

BANDO

INTERVENTI DI CONCILIAZIONE E WELFARE AZIENDALE

DI CUI ALLA D.G.R. 5755/2021

Assessorato Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità
U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale.



Conciliazione Vita-Lavoro



Regione
Lombardia

DGR 5755/2021

Finalità e obiettivi

- Favorire la diffusione di iniziative di conciliazione e welfare aziendale attraverso la promozione di un intervento rivolto a lavoratori e alle loro famiglie dipendenti delle micro, piccole imprese.
- Favorire la corresponsabilità dei compiti di cura.

Stanziamiento

- Lo stanziamento previsto è pari a 5 milioni di euro assegnato alle ATS lombarde.

Al fine di sensibilizzare le imprese e sostenerle nella fase di progettazione è stata coinvolta Unioncamere che, attraverso camere di commercio presenti sul territorio, veicolerà l'iniziativa e supporterà le imprese nella fase di costruzione della rete e di progettazione operativa.

Modalità di attuazione

Contributi rivolti a partenariati pubblico-privato per progetti a supporto della conciliazione vita-lavoro e del welfare aziendale

Il contributo regionale sarà pari al 70% del costo complessivo del progetto e dovrà essere riferito a servizi a favore dei dipendenti delle micro e piccole imprese mentre il rimanente 30% deve consistere nel cofinanziamento.

Il soggetto capofila del partenariato può essere anche una micro e piccola impresa.

Il bando è regionale e gestito dalle ATS territorialmente competenti attraverso la piattaforma Bandi on line. Le ATS, capofila delle Reti di Conciliazione che coordinano le iniziative e garantiscono la sinergia nei relativi territori, sono state coinvolte nella individuazione dei criteri e delle macroaree di intervento, nelle fasi di istruttoria e di rendicontazione e monitoraggio.



Contenuti progettuali (1/2)

I partenariati dovranno presentare un **progetto di conciliazione/welfare aziendale** contenente un panel di azioni, rese dal pubblico, dal terzo settore o dal settore privato di prossimità da attuare a favore dei dipendenti e delle loro famiglie.

I progetti realizzati in partenariato mirano a sostenere l'armonizzazione tra vita privata e vita professionale anche quale leva per garantire una maggiore parità tra uomini e donne, nel lavoro e nell'accesso alle opportunità, promuovendo servizi di assistenza/supporto al caregiver familiare e per la cura dei figli in periodi di chiusura scolastica oppure servizi salva tempo.

Contenuti progettuali (2/2)

- Le macroaree sono le seguenti:
 - **Attivazione di una rete di imprese per lo sviluppo del welfare di conciliazione (complementare alle azioni sottoelencate);**
 - **Accesso ai servizi di conciliazione per le responsabilità di cura e assistenza**
 - **Time saving**
 - **Conciliazione vita lavoro in ambito intergenerazionale**
 - **Mobilità casa lavoro**
 - **Area di supporto ai dipendenti (es. assistente sociale di impresa, welfare manager e disability manager)**
 - **Interventi di flessibilità aziendale e forme di coworking**

Avviso «Interventi di conciliazione e welfare aziendale»

D.d.u.o. n. 4683/2022

SOGGETTI BENEFICIARI

L'iniziativa è rivolta a **partenariati pubblico-privati** composti da almeno **quattro enti**, appartenenti a categorie tra quelle seguenti:

- Enti pubblici (es. Ambiti territoriali – enti capofila dell'accordo di programma, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Aziende speciali, etc.);
- Enti del privato non profit, compresi gli Enti del Terzo settore iscritti al Runtis;
- Associazioni datoriali;
- Imprese:
 - Microimpresa (nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR) di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651 del 17/06/2014, iscritte alla CCIAA1;
 - Piccola impresa (nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR) di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651 del 17/06/2014, iscritte alla CCIAA.

Uno dei componenti del partenariato deve essere obbligatoriamente un ente pubblico e due devono essere obbligatoriamente micro e/o piccole imprese.

Nel caso in cui il capofila sia una impresa, quest'ultima dovrà avere sede legale e operativa in Regione Lombardia.

È possibile presentarsi in qualità di capofila e partner su più progetti.



SOGGETTI DESTINATARI E GESTORI

SOGGETTI DESTINARI

Destinatari delle azioni progettuali sono dipendenti, e le loro famiglie, delle micro e piccole imprese coinvolte che hanno almeno una sede operativa nel territorio di Regione Lombardia.



SOGGETTI GESTORE

Le ATS Lombarde sono i soggetti gestori del presente avviso; l'istruttoria formale e la valutazione dei progetti saranno effettuate dalle ATS territorialmente competenti attraverso un nucleo di valutazione nominato dalla stessa ATS.

DOTAZIONE FINANZIARIA

ATS	ASSEGNAZIONE
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1.417.988,00
ATS DELL'INSUBRIA	706.330,00
ATS DELLA MONTAGNA	293.580,00
ATS DELLA BRIANZA	615.663,00
ATS DI BERGAMO	580.203,00
ATS DI BRESCIA	599.175,00
ATS DELLA VAL PADANA	457.930,00
ATS DI PAVIA	379.131,00
TOTALE	5.050.000,00

- Il **contributo regionale** per ogni progetto è concesso fino ad un **massimo del 70%** del costo complessivo del progetto e comunque **non superiore a € 50.000,00**.
- Il restante 30% viene sostenuto dal partenariato a titolo di cofinanziamento, che può consistere anche nella valorizzazione del personale.

PROGETTI FINANZIABILI 1/3

- **Attivazione di una rete di imprese per lo sviluppo del welfare di conciliazione (tale attività è complementare alle azioni sottoelencate):**
 - Accompagnamento alla costituzione di accordi di rete nell'ottica di rafforzare la cultura di welfare di conciliazione e favorire l'accesso a servizi flessibili e sostenibili, con particolare riferimento ai bisogni delle microimprese;
 - Valorizzazione delle opportunità del territorio e attivazione di convenzioni e soluzioni volte a favorire l'accesso a servizi rispondenti ai bisogni di welfare di conciliazione delle imprese aderenti alla rete;
 - Piani di sostenibilità e sviluppo della rete di welfare di conciliazione.

- **Accesso ai servizi di conciliazione per le responsabilità di cura e assistenza:**

A titolo esemplificativo:

- servizi di caregiving a domicilio, anche di emergenza (non continuativo), non già sostenuto da altre misure nazionali/regionali,
- servizi di baby-sitting o di assistenti familiare per soggetti fragili o per la partecipazione ad altri servizi di custodia per i bambini e di supporto per i familiari fragili a carico;
- servizi per la custodia dei figli nei periodi di chiusura/sospensione della scuola (vacanze natalizie, pasquali, elezioni...);
- servizi di pre e dopo scuola (compresi i servizi di aiuto compiti);
- servizi accompagnamento dei figli dei dipendenti alle attività extrascolastiche e dei familiari fragili per l'accompagnamento nello svolgimento di attività varie.



PROGETTI FINANZIABILI 2/3

- **Time Saving:**

A titolo esemplificativo

- servizi di recapito della spesa direttamente in azienda;
- maggiordomo aziendale;
- progetti finalizzati alla promozione e costituzione di "banche del tempo", al fine di favorire un uso del tempo per fini di reciproca solidarietà e interesse.

- **Conciliazione vita lavoro in ambito intergenerazionale:**

- Azioni progettuali da sviluppare con enti del settore dedicate ad interventi rivolti contemporaneamente ai bambini e ad anziani (es. laboratori e **attività intergenerazionali** che favoriscono l'incontro tra generazioni).

- **Mobilità casa lavoro:**

- Servizi che possano contribuire all'ottimizzazione dei tempi di percorrenza casa lavoro (es. convenzioni trasporto pubblico a costo agevolato, servizi car-pooling e car-sharing aziendali, oppure navette verso poli di interscambio);



PROGETTI FINANZIABILI 3/3

- **Area di supporto ai dipendenti:**
- A titolo esemplificativo
- “Assistente sociale di impresa”: individuazione di un ente/un professionista che svolga uno specifico supporto ai dipendenti, in particolare quelli con congiunti minori e/o fragili al fine di sostenerli negli adempimenti connessi al sostegno alla famiglia;
- Sviluppo di azioni di Welfare manager, Disability manager e Diversity manager: individuazione di un ente/un professionista che, a seguito della lettura dei bisogni, definisca interventi in materia di welfare, smart working e lavoro agile, percorsi di processo di integrazione socio-lavorativa delle persone disabili all'interno delle imprese aderenti alla rete e progettazioni di policy di inclusione per tutti i dipendenti;
- **Interventi di flessibilità aziendale e forme di coworking:**
- Studio di un piano e/o attività propedeutiche di forme di flessibilità oraria;
- Azioni che promuovano salute sul luogo di lavoro in raccordo con Il programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute- Rete WHP Lombardia” (es. azioni che promuovono la salute).

Nell'ambito dell'offerta di servizi per i minori, le azioni potranno inoltre essere realizzate quale specializzazione/potenziamento di attività già esistenti sul territorio al fine di raggiungere determinati target di utenza (es. ampliamento dei giorni e/o orari).



PROGETTI FINANZIABILI - PRECISAZIONI

- Posso essere soggetti beneficiari degli interventi anche i proprietari-gestori d'impresa, ai sensi delle "Raccomandazione della commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese [notificata con il numero C (2003) 1422 (Testo rilevante ai fini del SEE) (2003/361/CE)], e nello specifico all'allegato "Titolo I - Definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese adottata dalla commissione, art. 5.
- Le misure di welfare aziendale e di conciliazione rivolte ai dipendenti delle micro e piccole imprese e alle famiglie potranno essere assicurate dai soggetti che compongono il partenariato o da fornitori terzi attraverso l'erogazione di voucher o rimborso delle spese sostenute con convenzioni, contratti, accettazione di preventivi, ecc.
- Le spese dovranno essere coerenti con gli interventi ammissibili e dovranno rientrare nelle seguenti categorie:
 - Spese di personale;
 - Altri costi diretti diversi da quelli di personale incluse le spese riferite all'acquisto di beni (in misura del 15% rispetto al totale del contributo concesso) e servizi connessi alle attività previste dal progetto.
- Alla presentazione del progetto in bandi online il partenariato non dovrà essere formalizzato;
- Solo in caso di ammissione al finanziamento, i partner dovranno sottoscrivere una scrittura privata non registrata (Accordo di partenariato) o costituirsi In Associazione Temporanea di Scopo;
- L'adesione da parte dell'ente pubblico potrà essere in qualità di capofila o partner effettivo oppure come partner aderente (ad es. con una lettera di adesione/di supporto/endorsement).



VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Per tutti i progetti ammissibili l'ATS territorialmente competente procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio, attraverso un nucleo di valutazione nominato dalla stessa ATS, che potrà eventualmente coincidere con il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio previsto dalla D.G.R. 2398/2019.

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 90. Saranno considerati ammissibili i progetti che raggiungono una valutazione superiore a 30 punti.

Gli esiti saranno:

- comunicati all'Ente capofila per via telematica mediante Bandi Online;
- approvati con atto della ATS responsabile della valutazione;
- pubblicati sui siti delle ATS territorialmente competenti e sul sito www.regione.lombardia.it.

TEMPISTICHE

- La domanda di partecipazione deve essere presentata **esclusivamente** online sulla piattaforma regionale **Bandi Online** all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, **dal giorno 4 maggio 2022 alle ore 12.00 fino al giorno 15 giugno 2022 alle ore 12.00**. La presentazione delle domande è avviata in un'unica finestra.
- La graduatoria dei progetti sarà approvata da ciascuna ATS **entro un massimo di 90 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle domande indicata nel bando.
- **ATS eroga l'anticipo pari al 60%** del contributo concesso, **entro 30 giorni** dalla comunicazione di avvio tramite Bandi Online attraverso il modulo di accettazione, avvio e richiesta di anticipo.
- **ATS eroga, se dovuto, il saldo fino al 40%**. Nel caso in cui il costo totale rendicontato sia inferiore al costo delle attività progettuali approvate si provvederà a riparametrare il contributo mantenendo le percentuali approvate in fase di ammissione.
- Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo conciliazione@regione.lombardia.it oppure al numero: 02.67652640